

Interrogazioni

**IN QUESTO
NUMERO**

Seduta del
20/04/2010



Infiltrazioni di acqua e problematiche strutturali presso Istituto Alberghiero di via Ajma a Chivasso

Il Consigliere Matola (PdL) ha illustrato l'interrogazione, annunciando che al sopralluogo dell'assessore D'Ottavio in loco, ha fatto seguito la decisione di reperire la copertura economica degli interventi necessari. Matola ha ringraziato l'Assessore, anche se ha lamentato il fatto che si sia intervenuti a seguito di un'emergenza, mentre sarebbe auspicabile una maggiore programmazione dei lavori sul patrimonio di edilizia scolastica.

D'Ottavio ha ricordato che l'intervento straordinario per la sostituzione di alcune guaine di copertura della scuola è previsto da una variazione al Bilancio 2010 e che potrebbe essere già completato entro la fine delle vacanze estive.

Strada Provinciale 1 Interventi urgenti atti a ridurre l'alta sinistrosità

Claudia Porchietto (PdL) ha ricordato che la costruenda Variante di Venaria ovierebbe in parte al problema, sottolineando che la Provinciale 1 ha causato numerosi sinistri negli ultimi anni, alcuni dei quali mortali, con una tendenza all'aumento dell'incidentalità.

Porchietto ha sottolineato inoltre l'urgenza di soddisfare le richieste di intervento avanzate dai Comuni attraversato dall'arteria e ha chie-

sto se esiste un tavolo di concertazione sugli interventi stessi.

L'assessore alla Viabilità, Alberto Avetta, ha ricordato la complessità dell'arteria e ha passato in rassegna gli interventi di messa in sicurezza realizzati negli anni scorsi e progettati per il futuro. Porchietto ha chiesto che il Consiglio sia puntualmente informato sui dati che derivano dal monitoraggio sugli incidenti.

Inoltre ha affermato che gli interventi sulla porzione montana sono importanti, ma che le criticità si concentrano sulla parte che attraversa il territorio di pianura.





Interpellanze



Proroga affidamento incarichi

Renzo Rabellino (Lega Padana Piemonte) ha fatto riferimento ad incarichi di consulenza assegnati dall'Assessorato all'Ambiente, chiedendo se la determina dirigenziale oggetto dell'interpellanza era stata prorogata: risulterebbe infatti che alcu-

ni professionisti incaricati fossero presenti negli uffici della Provincia successivamente alla scadenza degli incarichi. L'assessore all'Ambiente, Roberto Ronco, ha precisato che alcuni incarichi avevano scadenza non al 31 dicembre 2009 ma nel successivo mese di gennaio.

I professionisti, ha precisato l'Assessore, erano presenti negli uffici dopo la scadenza dell'incarico per completare le prestazioni concordate.

Banca Regionale Europea spa

Il Consigliere Rabellino ha fatto riferimento allo scontro in atto tra la Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo e il Presidente della Banca Regionale Europea, Piero Bertolotto, che ha innescato interrogazioni parlamentari e un'indagine della

Procura della Repubblica di Cuneo. Rabellino ha chiesto se la Provincia intende sostenere lo spostamento a Torino della sede centrale di BRE Banca.

L'assessore alle Attività Produttive, Ida Vana, ha precisato che la sede legale sarà a Cuneo, mentre la sede operativa e la Direzione Generale saranno spostate da Milano a Torino. L'Assessore ha annunciato che la Provincia si è messa a disposizione della BRE Banca per quanto di propria competenza e che la Direzione Generale dell'istituto di credito si è detta interessata ad avviare un confronto sulle ricadute occupazionali sul territorio dello spostamento della sede operativa (un centinaio di posti di lavoro circa) e sul rapporto tra la BRE Banca e le piccole e medie imprese di Torino e provincia.

Proposte della Giunta

Modifica statuto della Smat

È stata approvata all'unanimità dei partecipanti al voto, con immediata esecutività, la modifica dello statuto sociale della Smat (Società Metropolitana Acque Torino Spa), già discussa nella seduta del 13 aprile 2010.

Approvazione del rendiconto della gestione per l'esercizio 2009

Già esaminato da tutte le commis-

sioni consiliari nella settimana dal 12 al 16 aprile 2010, l'approvazione del rendiconto è stata aperta da un intervento del presidente Saitta, che ha colto l'occasione per salutare i consiglieri provinciali che sono stati eletti in Regione - Barbara Bonino, Claudia Porchietto, Roberto Tentoni - auspicando che proprio a partire dalla loro esperienza provinciale sia possibile avviare una cooperazione: "Ieri ho avuto occasione di presentare un dossier di proposte, affinché il cambio del vertice della Regione sia occasione per portare a compimento le cose che in questi mesi

sono rimaste in sospeso. Ho avuto modo di conoscere in questi mesi le vostre capacità e nel porgervi l'augurio di buon lavoro spero che si riesca ad avere una relazione utile anche in futuro".

Saitta ha poi illustrato il rendiconto, riassumendo i dati fondamentali già illustrati nelle commissioni. Complessivamente, rispetto alla gestione 2008, sono cresciuti il fondo di cassa iniziale, i residui attivi e passivi e l'avanzo di amministrazione, mentre sono diminuiti riscossioni, pagamenti e fondo di cassa finale: la gestione finanziaria improntata alla salvaguardia degli

equilibri economico-finanziari e al rispetto dei vincoli imposti dal Patto di Stabilità ha comportato una minor velocità di riscossione delle entrate, con conseguente aumento dei residui attivi e un contestuale diminuzione della velocità dei pagamenti, con aumento dei residui passivi. Sono inoltre nettamente diminuite le entrate tributarie (180 milioni di euro contro i 196 del 2008), mentre le spese correnti si sono assestate negli ultimi due anni su una cifra consistente, 420 milioni.

“Considerata la situazione, i vincoli derivati dalla normativa nazionale e considerato che il nostro bilancio per quanto riguarda le entrate dipende in parte dai trasferimenti regionali, l'andamento di residui attivi e passivi è frutto di scelte quasi obbligate.

Non esistono questioni riferite a scelte o incapacità da parte del nostro ente. Se facessimo un raffronto con enti delle stesse dimensioni, l'andamento sarebbe simile a quello della Provincia di Torino” ha concluso Saitta chiedendo al Consiglio di approvare il rendiconto.

Ha preso quindi la parola Nadia Loiaconi (Pdl) che ha giudicato negativamente il consuntivo, aggiungendo però che “anche se sarebbe facile liquidare questo rendiconto dicendo che la politica di Saitta è fallimentare, credo occorra dare dei suggerimenti a questo esecutivo per operare nella direzione giusta, specialmente in tempo di congiuntura economica. Si deve procedere con assoluta chiarezza e trasparenza in termini di scelte, abbiamo la responsabilità di far ripartire il territorio”.

A seguire, Barbara Bonino (An), ringraziando per gli auguri formulati dal Presidente, ha sottolineato che

“Si apre l'occasione per una collaborazione di carattere istituzionale che in questo momento deve rientrare negli obiettivi di tutti.

La Provincia di Torino è certamente privilegiata per il suo peso specifico nel territorio regionale, e deve essere considerata il traino dell'economia di una Regione che sta cercando faticosamente di riprendere un ruolo. Certo rimangono differenze di impostazione generale, ma su temi specifici come l'infrastrutturazione bisogna trovare piena di condivisione, affinché si possa accelerare il percorso delle opere”.

Per la Lega Nord è intervenuto Giovanni Corda, muovendo critiche sulle attività produttive e concentrazione territoriale, che necessitano di un maggior sostegno alle imprese, su agricoltura e sviluppo, chiedendo di valorizzare maggiormente i prodotti locali e di aiutare in modo tangibile le associazioni con uno sforzo maggiore di quello attuato dal Paniere; sul tema delle bonifiche, per le quali occorre trovare un modo di aiutare economicamente i privati; e infine su una maggiore valorizzazione della protezione civile e del volontariato.

Loredana Devietti (Udc) ha invece avuto parole di elogio, sottolineando la volontà di questa amministrazione di non voler perdere tempo, dando priorità a voci essenziali come opere pubbliche e lavoro, nonostante la crisi economica e l'incertezza dei trasferimenti statali. “L'auspicio è che questa amministrazione prosegua nella strada intrapresa, dove il buon senso va di pari passo con la prudenza senza negare al territorio ciò di cui ha bisogno”.

Salvatore Ippolito (Pd) ha fatto notare che nella situazione attuale la

politica è sempre più preminente sulle scelte che un'amministrazione deve fare, e che da questo punto di vista la nuova amministrazione provinciale è stata capace di compiere atti forti come il superamento del patto di stabilità, assumendosi il rischio e garantendo imprese che oggi avrebbero già chiuso.

Per Italia dei Valori ha preso la parola il capogruppo Raffaele Petrarulo, apprezzando il bilancio per l'attenzione nel contenimento delle spese e delle consulenze, ed esprimendo la convinzione che, a partire dal dossier inviato a Cota sulle esigenze della Provincia, sia possibile attuare una politica ancora più attenta per gli anni a venire. L'ultimo intervento è stato quello del capogruppo della Lega Nord, Patrizia Borgarello, critica nei confronti delle disparità fra bilancio preventivo e il consuntivo, e su molte spese effettuate su competenze strategiche.

Il presidente Saitta ha concluso il dibattito con la replica agli interventi: “Dobbiamo avere la capacità di discutere sui temi all'ordine del giorno, ma se ogni occasione è utile per avanzare osservazioni, non ci si può comportare come si fosse sempre in campagna elettorale, limitandosi a elencare problemi, bisogna invece provare a trovare soluzioni.

Le questioni sono sempre complesse, per risolvere i problemi occorre una diffusa cultura di governo”. In quest'ottica ha ripercorso i temi fondamentali proposti nel dossier inviato al nuovo presidente della Regione Cota.

Si è quindi passati alla votazione e il rendiconto è stato approvato con 25 voti favorevoli, 4 contrari e 10 astenuti.



Mozioni



Controllo e certificazione della sicurezza delle Strade Provinciali in esercizio e in progetto

La mozione è stata illustrata dal Consigliere Claudio Bonansea (PdL), che ha rilevato come i dati ISTAT sull'incidentalità stradale nel 2008 in Piemonte penalizzino la provincia di Torino, che registra il 51% del totale regionale di incidenti, il 53% dei feriti e quasi il 40% dei morti. In ambito nazionale la viabilità del Torinese risulta essere la terza più pericolosa su 107 Province. Secondo l'Osservatorio sull'Incidentalità stradale, 14 strade provinciali risultano fra le 30 più critiche del Pie-

monte e le prime 5 dell'elenco sono tutte nel Torinese. Il testo della mozione impegna la Giunta a discutere in Consiglio il tema del controllo e della certificazione della sicurezza delle strade provinciali; chiede inoltre all'esecutivo di informare l'assemblea su quali indirizzi siano stati adottati per la progettazione di nuove opere, su quali siano i risultati ottenuti dalle iniziative intraprese, sulle collaborazioni richieste a tecnici del settore esterni all'Ente, su quali siano i contenziosi in atto a seguito di incidenti stradali e sui programmi di intervento per l'immediato futuro. Anche l'assessore Avetta ha fatto riferimento a dati dell'Osservatorio sull'Incidentalità, affermando che, comunque, disegnano un quadro in cui l'incidentalità stessa in provincia di Torino è in calo. Inoltre ha ricordato che la Pro-

vincia è al lavoro per il recepimento delle più recenti direttive europee in materia. Il Consigliere Ippolito (Pd) ha sottolineato l'esigenza di migliorare ed uniformare la segnaletica e l'importanza dell'educazione stradale. Inoltre Ippolito ha chiesto che nel dibattito vengano avanzate proposte di miglioramento infrastrutturale concrete ed economicamente sostenibili. Il gruppo del Pd ha proposto di rinviare la discussione nella Commissione competente e la proposta è stata approvata a maggioranza.

La Provincia in TV, i lavori del Consiglio

Tornano, dopo la pausa elettorale, gli appuntamenti con la Provincia di Torino sulle principali emittenti televisive piemontesi: La Voce del Consiglio, la trasmissione sull'attività dell'organo istituzionale, si alterna ogni settimana a YouProvincia sugli schermi subalpini in un breve programma a carattere informativo.

La prossima messa in onda della Voce del Consiglio è prevista per giovedì 6 e venerdì 7 maggio.

Giorni e orari di messa in onda

Italia8	giovedì	ore 13,27
Videogruppo	giovedì	ore 19,00
Telesubalpina	giovedì	ore 19,12
Telecity	giovedì	ore 19,22
Rete7	giovedì	ore 19,30
Telestudio	giovedì	ore 20,05
Quinta Rete	giovedì	ore 20,20
Telecupole	giovedì	ore 20,45
e21	venerdì	ore 18,55
Videonord	venerdì	ore 19,00
Rete Canavese	venerdì	ore 19,25
Quartarete	venerdì	ore 19,30
Quadrifoglio TV	venerdì	ore 19,50
Primantenna	venerdì	ore 19,55
Altaitalia TV	venerdì	ore 22,57

Consiglio PROVINCIALE

Presidente della Provincia: Antonio SAITTA
Presidente del Consiglio: Sergio BISACCA
Vicepresidenti del Consiglio: Barbara BONINO - Giancarlo VACCA CAVALOT

MAGGIORANZA

PARTITO DEMOCRATICO

Costantina detta Dina BILOTTO
Sergio BISACCA
Roberto CAVAGLIÀ
Vilmo CHIAROTTO
Erika FAIENZA
Davide FAZZONE
Silvia FREGOLENT
Claudio LUBATTI - capogruppo
Gerardo MARCHITELLI
Angela MASSAGLIA
Dario OMENETTO
Umberto PERNA
Domenico PINO
Caterina ROMEO
Giuseppe SAMMARTANO
Giampietro TOLARDO
Pasquale VALENTE

ITALIA DEI VALORI

Roberto BARBIERI
Roberto CERMIGNANI
Antonio Marco D'ACRI
Gerardo MANCUSO
Raffaele PETRARULO - capogruppo

UNIONE DI CENTRO

Loredana DEVIETTI GOGGIA
capogruppo
Giancarlo VACCA CAVALOT
Michele MAMMOLITO

MODERATI

Carmine VELARDO - capogruppo

SINISTRA PER LA PROVINCIA DI TORINO

Antonio FERRENTINO - capogruppo

MINORANZA

IL POPOLO DELLA LIBERTÀ

Claudio BONANSEA
Barbara BONINO
Giuseppe CERCHIO
Ivano CORAL
Eugenio GAMBETTA
Carlo GIACOMETTO
Nadia LOIACONI
Bruno MATOLA
Franco PAPOTTI
Claudia PORCHIETTO - capogruppo
Daniela RUFFINO
Gian Luigi SURRA
Roberto Alfredo TENTONI

LEGA NORD

Alessandro ALBANO
Patrizia BORGARELLO - capogruppo
Giovanni CORDA
Cesare PIANASSO

LEGA PADANA PIEMONT

Renzo RABELLINO - capogruppo

MAGGIORI INFORMAZIONI CONSULTABILI SUL SITO INTERNET:
www.provincia.torino.it/organi/consiglio/index.htm

PER LA CONFERENZA DEI CAPIGRUPPO:
www.provincia.torino.it/organi/consiglio/commissioni/conferenza.htm

PER LE COMMISSIONI CONSILIARI:
www.provincia.torino.it/organi/consiglio/commissioni/commissioni.htm





Appuntamento con le Commissioni

La VI Commissione alla cascina del "Cow Comfort"

Sopralluogo della VI commissione consiliare, venerdì 16 aprile, presso l'azienda agricola Fratelli Bramante di Giaveno. La visita ai diversi settori dell'azienda agricola - dal caseificio alle stalle, alla zona mungitura - ha rivelato una costante attenzione, da parte dei conduttori, alla qualità del prodotto e all'ottimizzazione del rapporto costi/benefici.

I ragazzi Bramante vanno spesso a documentarsi all'estero e sono abituali navigatori di internet, dove si rivolgono per informarsi sulle più recenti tecnologie utili per il miglioramento dei risultati del loro lavoro. Una delle parole d'ordine di questa impresa è il "cow comfort", vale a dire il perseguimento del benessere della bestia, foriero di una produzione non solo migliore in termini di qualità, ma anche più abbondante. L'azienda agricola Bramante vende al pubblico quanto produce mediante un punto vendita presente in cascina e nei mercati della zona. La sua produzione comprende formaggi, yogurt, gelato, salumi e carne bovina e suina.

"L'investimento sul commercio di prossimità paga -commenta il presidente della VI commissione Antonio Marco D'Acri.

Questa azienda, guidata da giovani preparati e intraprendenti, è stata capace di crescere in periodo di crisi, producendo in casa e diversificando l'offerta".

"Noi della Lega Nord siamo a favore della filiera corta - aggiunge il vicepresidente Giovanni Corda. Potrem-

mo dire, tornando a una polemica di questi giorni: no al kebab, sì ai prodotti nostrani, soprattutto quan-

do provengono da aziende all'avanguardia come questa".

Cesare Bellocchio



VI Commissione consiliare permanente Politiche di sviluppo per le Attività Economiche e Produttive - Lavoro - Coordinamento Programmi Europei - Concertazione Territoriale - Agricoltura

MAGGIORANZA

PARTITO DEMOCRATICO

Costantina BILOTTO
Roberto CAVAGLIÀ
Vilmo CHIAROTTO
Silvia FREGOLENT
Gerardo MARCHITELLI
Salvatore IPPOLITO
Angela MASSAGLIA
Caterina ROMEO
Giuseppe SAMMARTANO
Giampietro TOLARDO

ITALIA DEI VALORI

Roberto CERMIGNANI
Antonio Marco D'ACRI - Presidente
Raffaele PETRARULO

UNIONE DI CENTRO

Loredana DEVIETTI GOGGIA
Michele MAMMOLITO

SINISTRA PER LA PROVINCIA DI TORINO

Antonio FERRENTINO

MINORANZA

IL POPOLO DELLA LIBERTÀ

Claudio BONANSEA
Barbara BONINO
Giuseppe CERCHIO
Nadia LOIACONI
Franco PAPOTTI
Claudia PORCHIETTO
Roberto Alfredo TENTONI

LEGA NORD

Giovanni CORDA - Vicepresidente
Cesare PIANASSO

LEGA PADANA PIEMONTE

Renzo RABELLINO

La Voce dei Gruppi • Maggioranza



“Acqua bene pubblico essenziale, no alla mercificazione”

Si all'acqua pubblica, no alla privatizzazione di un bene primario. Italia dei Valori, in collaborazione con la Provincia di Torino, si sta impegnando per garantire il rispetto di questo diritto innegabile.

Lo scorso 18 marzo la Provincia di Torino è stata protagonista di un momento importante di “democrazia partecipata” quando ha accolto la consegna di 9564 firme di cittadini e cittadine a sostegno della proposta di delibera popolare per inserire nello Statuto dell'Ente che l'acqua è un bene comune da gestire senza scopo di lucro e mediante enti o aziende interamente pubblici.

Italia dei Valori sta anche sostenendo la raccolta firme a sostegno di un referendum nazionale abrogativo del decreto Ronchi, la legge statale varata lo scorso novembre che trasforma l'acqua pubblica in merce, affida ai privati la gestione degli impianti di somministrazione del bene e, seppur indirettamente, autorizza i proprietari a lucrare su un bene di cui l'umanità non può fare a meno.

La giustificazione trovata da taluno è la riduzione degli sprechi, la manutenzione di impianti obsoleti che gravano oggi sullo Stato e domani, forse, sarebbero assunte dai privati. Ma a quale costo? A beneficio di chi? Non si può svendere in questo modo il bene più prezioso oggi esistente sulla terra. Viene tolto alle istituzioni pubbliche il pieno controllo nella gestione di una delle risorse fondamentali per la vita cedendolo a enti privati capaci solo di ragionare in termini di profitto immediato. Significa dare un'arma potentissima nelle mani di soggetti estranei agli interessi locali, con con-

seguenze negative non sempre prevedibili.

L'affidamento del servizio a società private non avrebbe effetti positivi neppure sugli investimenti per migliorare i servizi, per estendere e mantenere le reti, mentre consentirebbe al privato di decidere sulla effettiva fruizione del diritto all'acqua pubblica per i cittadini che vivono nelle zone più isolate. Andare incontro alle esigenze dei cittadini con impegno, dedizione e attenzione porta come risultato una gestione democratica e giusta della cosa pubblica è invece l'obiettivo di Italia dei Valori e della Provincia di Torino. L'abrogazione di questa norma che apre la strada alla privatizzazione dell'acqua è un dovere che l'Italia dei Valori sente nei confronti dei cittadini italiani e dei valori tutelati dalla Costituzione.

Il testo di delibera popolare approderà presto in Consiglio provinciale. Come ho fatto quando questa delibera è approdata al Consiglio della Città di Torino, anche oggi, come capogruppo di Italia dei Valori alla Provincia darò il mio contributo alla discussione della proposta e alla sua approvazione senza alcuna modifica, perché rimanga inalterata e sia garantita la volontà popolare a tutela dei diritti dell'umanità.

Raffaele Petrarulo
Capogruppo Italia dei Valori

Italia dei Valori

Roberto BARBIERI
Roberto CERMIGNANI
Antonio Marco D'ACRI
Gerardo MANCUSO
Raffaele PETRARULO - capogruppo

La Voce dei Gruppi • Minoranza



La Provincia rilanci il lavoro insieme a Cota

La priorità delle priorità della politica oggi deve essere il lavoro. Tutti i territori della nostra Regione, ma in particolare la provincia di Torino, hanno vissuto un periodo di crisi profonda, a cui occorre al più presto dare risposte concrete.

Troppa cassintegrazione, troppe fabbriche che chiudono per delocalizzazioni selvagge e anche per sbagliate politiche territoriali.

La Provincia deve e può fare di più su questo tema: meno parole e più fatti. In campagna elettorale il presidente Saitta aveva annunciato con grande enfasi di voler rompere il patto di stabilità per poter investire di più sul lavoro: ad oggi però non è accaduto nulla.

Il gruppo della Lega Nord si è sempre dichiarato pronto a raccogliere questa sfida, perché è inaccettabile che tante piccole e medie imprese, oltre a patire la crisi, debbano sopportare anche un Ente che non paga.

Per dare una mano all'occupazione e al rilancio della nostra economia la Provincia potrebbe intanto cominciare ad intervenire da un lato tagliando gli sprechi, mentre dall'altro dovrebbe rilanciare lo strumento fondamentale della formazione lavoro attraverso una razionalizzazione dei centri di sua competenza. Anche se è certamente più semplice e mediaticamente più produttivo minacciare gesti estremi ed eclatanti, noi crediamo sia più utile lavorare nel concreto per migliorare gli strumenti che si hanno a disposizione.

Chiediamo al presidente Saitta, per il bene dei torinesi, di avere il coraggio di mettere da parte ogni pregiudizio ideologico e intraprendere fin da subito una proficua col-

laborazione proprio sul tema del lavoro con il nuovo presidente della Regione Roberto Cota, che ha già cominciato a lavorare con estrema determinazione e concretezza in favore dell'occupazione.

I cittadini si aspettano anche questo dalla politica, perché sono stufi della lite fini a se stesse o delle polemiche autoreferenziali dei politici.

La gente vuole risposte concrete ai problemi di tutti i giorni e nelle ultime tornate elettorali ha dimostrato di voler premiare proprio chi ha saputo mantenere un rapporto stretto col territorio.

La nostra provincia nei prossimi anni potrà beneficiare della realizzazione di opere infrastrutturali importanti come la Tav, che non daranno solo lavoro nell'immediato, ma potranno creare nuova occupazione soprattutto in ambito logistico.

Tutto questo sarà possibile soltanto se la Provincia di Torino saprà dimostrare fino in fondo la propria maturità politica e la propria capacità.

E la Lega Nord sarà naturalmente in prima linea per dare il proprio contributo.

Patrizia Borgarello
Capogruppo Lega Nord

Legna Nord

Alessandro ALBANO
Patrizia BORGARELLO - capogruppo
Giovanni CORDA
Cesare PIANASSO

In questa rubrica vengono segnalate ogni settimana le novità e i consigli per navigare al meglio sul nostro sito. Proponiamo ai lettori di Cronache i principali temi di attualità presenti sulla Homepage all'interno del "Primo piano", gli argomenti e gli approfondimenti presenti all'interno dei diversi Canali, dall'Ambiente alla Viabilità, ai servizi on-line diretti a cittadini, imprenditori e studenti. Una piccola guida per facilitare la ricerca di informazioni e di suggerimenti per conoscere il nostro territorio anche dal punto di vista turistico ed enogastronomico.

Buon viaggio su www.provincia.torino.it

Sgombero neve: Bandi per affidare il servizio

www.provincia.torino.it/speciali/2010/viabilita_invernale/

Sono disponibili in rete i bandi per l'affidamento della manutenzione stradale nei mesi invernali.

Dallo speciale on line le ditte interessate possono consultare e scaricare la tabella che illustra i 36 lotti del piano quinquennale approvato dalla Giunta e collegarsi alla sezione appalti da cui scaricare i bandi. Scaricabili anche i capitolati e la modulistica per partecipare alla gara pubblica. L'affidamento prevede una modalità di gestione di tipo forfettaria e prevede l'affidamento ad appaltatori esterni di tutte le attività necessarie per mantenere livelli di efficienza e sicurezza del piano stradale nel corso di nevicate e formazione di ghiaccio (anche in galleria e lungo le pertinenze stradali) per un periodo complessivo di cinque stagioni invernali.

Trasparenza, valutazione e merito

www.provincia.torino.it/operazione_trasparenza.htm

In questa sezione vengono pubblicati gli atti pubblici dell'Ente, dati e informazioni sul personale come previsto dalle più recenti disposizioni ministeriali.

Nell'area **Delibere online** è possibile consultare o scaricare gli atti in pubblicazione di Giunta e Consiglio. Un motore di ricerca consente trovare le delibere per parola chiave o per data di approvazione.

Alla voce **Gestione del Personale** si possono trovare informazioni sulla contrattazione e i documenti collegati, per divulgare le scelte compiute dalla Provincia di Torino in tema di risorse umane.

Cliccando sul link successivo si possono consultare le percentuali mensili di assenza di tutto il personale dell'Amministrazione. Nello spazio dedicato ai Dirigenti, oltre alle retribuzioni annuali e ai curricula, sono reperibili i loro recapiti telefonici e gli indirizzi e-mail.



Ceresole Reale. Spalatura neve dalle strade. SP 50 colle del Nivolet. Cantonnier

In **Servizi on line**, invece, sono disponibili per area tematica tutti i procedimenti automatizzati disponibili in rete, in certi casi veri e propri "sportelli" per i navigatori dove è anche possibile "entrare" nella propria pratica per aggiungere documenti mancanti utili al completare il procedimento amministrativo.

Fotogramma. È la singola immagine su una pellicola cinematografica o fotografica e per estensione anche quella elettronica della televisione. È l'unità minima in cui si scompone il tempo cinetelvisivo. Sono 25 immagini per secondo. E queste immagini, ormai tutte digitali, passano come un flusso imponente nell'etere e sui cavi di internet.

Di questo parleremo nei nostri appuntamenti con Fotogrammi, facendo riferimento ai contenuti multimediali realizzati dalla Provincia di Torino attraverso un Centro di produzione interno, attivo dagli inizi degli anni '80 e chiamato MAP Multimedia. Questa struttura, sita in via Gaudenzio Ferrari 1 a Torino, realizza documentari e video in genere, trasmissioni televisive, servizi giornalistici, programmi interattivi e fotografie panoramiche, gestisce il Canale Multimediale sul sito della Provincia (www.provincia.torino.it/multimedia) dove sono proposti al pubblico tutti i contenuti audiovisivi prodotti dall'Ente.

Vi invitiamo a navigare fra le pagine del Canale Multimediale. Potete utilizzare la funzione di ricerca per trovare i video di vostro interesse, ad esempio digitando il nome di una località, oppure esplorare le pagine dei filmati suddivisi per argomenti: dall'Ambiente al Territorio, dallo Sport alla Cultura, dal Turismo all'Agricoltura.

Nel Canale Multimediale trovate circa 750 video, suddivisi fra documentari, servizi giornalistici e trasmissioni televisive.

Attualmente la Provincia di Torino produce due brevi trasmissioni, in onda su tutte le TV locali il giovedì e il venerdì, che alternano settimanalmente le notizie dalla Giunta (YouProvincia) con quelle del Consiglio (La voce del Consiglio).

Nel Novembre 2009 la trasmissione ha ricevuto un premio, nell'ambito del COMPA (Salone della Comunicazione Pubblica), dalle mani del ministro Brunetta. Anche queste trasmissioni sono disponibili su internet.

Per chi ama visitare palazzi, monumenti e città segnaliamo la sezione "La Provincia a 360°" dove sono raccolte circa 180 immagini panoramiche interattive. Muovendo il cursore del computer sulla finestra della foto è possibile volgere lo sguardo a destra o a sinistra, in alto come in basso, coprendo uno spazio visivo totale e con possibilità di zoomare. Si possono compiere così visite virtuali ad alcune località e

monumenti della provincia.

Archeologia del Canale, presenta i contenuti della precedente versione del Canale stesso. Si possono trovare centinaia di filmati e le pagine dedicate alla TV della Comunità, un esperimento di tv partecipata locale.

Appuntamento al prossimo fotogramma.



La premiazione al Compa nel 2009

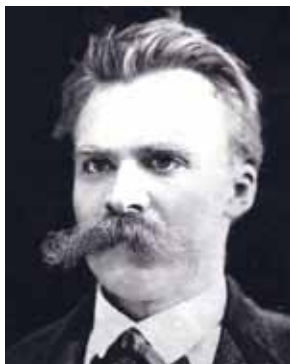


Una foto panoramica sul Canale multimediale



Quando Nietzsche si infrattava nel giardino di Palazzo Cisterna

Lo splendido faggio di provenienza orientale che oggi torreggia possente al centro del giardino di Palazzo Cisterna, sede aulica della Provincia di Torino, doveva aver già raggiunto una considerevole altezza quando Friedrich Nietzsche in quel giardino s'introduceva di soppiatto per dar vita ad ardenti convegni amorosi con la giovane e bella Laetitia Bonaparte, nonostante ella fosse da pochissimo tempo maritata con Amedeo, duca d'Aosta e figlio maschio secondogenito di Vittorio Emanuele II, nonché zio della stessa Laetitia, dal momento che Amedeo era fratello di Clotilde, la madre della sposa.*



Correva il 1888 e il filosofo tedesco, che allora aveva quarantaquattro anni, dimorava a Torino già da qualche mese. Aveva preso una stanza in affitto al numero 6 di Via Carlo Alberto, all'altezza dell'omonima piazza. E fra le ragioni che lo legavano alla città sabauda, una - certamente non la più trascurabile - solo da poco è nota agli storici. Ebbene, si tratta proprio del cieco amore per la ventiduenne duchessa, la quale pare corrispondesse il nostro di eguale, bruciante passione. Lo apprendiamo grazie a una lettera dello stesso Nietzsche, ritrovata fortunatamente presso un antiquario di New York dal germanista e storico della filosofia Anacleto Verrecchia (che ne diede notizia in un numero di Tuttolibri di una decina d'anni fa).

I due amanti si incontravano segretamente al canale Michelotti e al Valentino. Leggiamo nella traduzione dello stesso Verrecchia: "Verso sera, esco dalla mia camera ammobiliata di via Carlo Alberto e percorro via Po fino al ponte Vittorio. Là, accompagnata da una fedelissima domestica e opportunamente travestita per non dare nell'occhio, mi aspetta la duchessa. E' quasi sempre lei a decidere se dobbiamo svoltare a destra, verso il Valentino, oppure a sinistra, verso il canale Michelotti. Che estasi! Al di là del bene e del male! L'amo forsennatamente". Ma erano anche le aiuole e i cespugli del piccolo parco di Palazzo Cisterna - ci informa con dovizia di particolari la lettera - l'alcova di Laetitia e Friedrich, il teatro dei loro "baci" e "abbracci". Collocazione invero non troppo prudente, trattandosi della dimora ufficiale della duchessa e dell'augusto consorte, ma forse proprio per questo più eccitante. Come è noto, il 3 gennaio 1989 l'autore di "Umano troppo umano" abbracciò e baciò un cavallo malmenato dal padrone e stramazza a terra in deliquio. Non sappiamo come reagì l'aristocratica signora alla notizia della follia del suo spasimante, ma, conoscendone il temperamento, possiamo immaginare che la tragedia dell'amico la sconvolse non poco. Poi, forse, tornò nei ranghi che le spettavano, rassegnandosi al suo ruolo di moglie (a dire il vero per poco, visto che Amedeo d'Aosta abbandonò la vita terrena l'anno seguente) e di madre. La morte la colse, all'età di sessant'anni, nel 1926.



Amedeo Ferdinando Maria di Savoia, primo duca d'Aosta (1845-1890), aveva sposato in prime nozze Maria Vittoria dal Pozzo della Cisterna (1846-1876), dalla quale aveva avuto tre figli, pressoché coetanei di Laetitia Bonaparte. Un quarto figlio gli nacque, nel 1889, dall'unione con Laetitia.

Il giardino di Palazzo Cisterna



Le domande hanno la stessa importanza delle risposte

Nella collana Educazione tra adulti delle “Edizioni Unicopli” è stata pubblicata un’antologia sulla ricerca e sulle riflessioni intorno al cooperative learning in cui hanno trovato spazio i contributi provenienti dal convegno internazionale “Cooperative Learning in Multicultural Societies: Critical Reflections” – che si è tenuto a Torino, presso l’Università e nella sede del Ce.Se.Di (Centro Servizi didattici della Provincia di Torino) nel gennaio 2008. La collana propone approfondimenti sull’educazione *tra* adulti, sugli aspetti della vita che – da adulti – diventiamo capaci di ri-elaborare.

Sono strategie educative (o meglio, di vita) che imparate continuamente possono “efficacemente promuovere la responsabilizzazione dei soggetti verso la propria educazione, oltre a valorizzare la fecondità delle differenze”. Strategie che ragazzi e insegnanti devono imparare: gli uni a far sentire la loro voce e ad aumentare la consapevolezza che questa abbia un carattere di peso, gli altri a non cadere nella trappola della cattedra, della maggiore conoscenza per maggiore esperienza dettata dalla realtà ‘anagrafica’.

I contributi sono molteplici. Autori di diversa nazionalità concordano sulla potenzialità del *cooperative learning* a valorizzare la dimensione della diversità e a promuovere abilità intellettuali

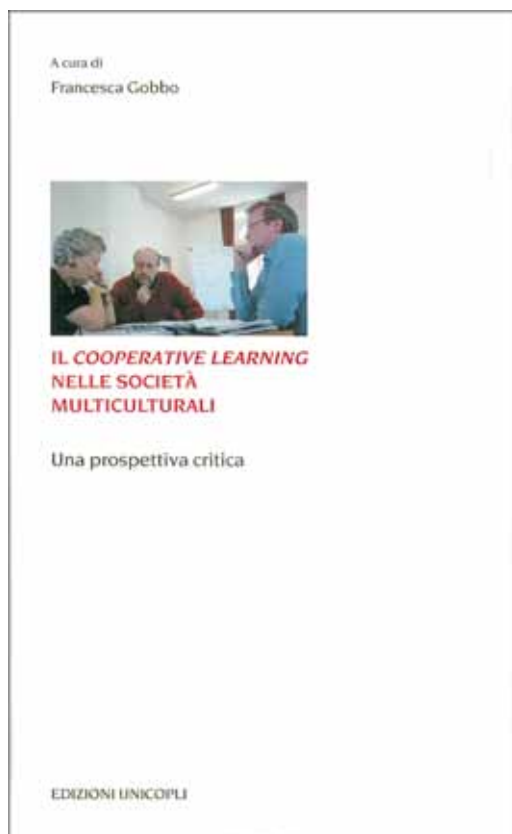
e socio-culturali in grado di rispondere ai cambiamenti avvenuti nelle economie e nella conoscenza. Illustrano un uso del *cooperative learning* come pratica culturale, ma anche civica e civile in grado di realizzare forme di attenzione e di rispetto, di promuovere giustizia sociale e equità in ambito educativo e sociale, iniziando a sciogliere i nodi del pregiudizio e della diffidenza, causa delle tensioni interetniche e interreligiose.

Yael Sharan, pedagogista israeliana, considera l’apprendimento cooperativo carico di un valore superiore, di grande centralità nell’educazione; ripercorre le connessioni con la ricerca religiosa e accademica. L’*hevruta* (una parola ebraica che ha la medesima radice della parola amicizia) è una forma di studio tradizionale in cui “due studenti, entrambi impegnati nella lettura della Bibbia, si mettono alla prova nell’interpretazione del testo e delle idee e dei problemi fondamentali che questo richiama”. “Lavorare e apprendere insieme si fondano su una visione più solidale, più partecipe e più responsabile della società e della scuola”. Compito-insegnamento-attività che a questo punto si fonderebbero – che si svolge in un processo di apprendimento in grado di stabilire “quel certo clima” nel quale gli studenti entrano con i loro pensieri e le riflessioni (e le sensazioni) e in cui gli insegnanti imparano a minimizzare il loro ruolo come “unica fonte di conoscenza”.

Francesca Gobbo, che è anche curatrice di tutto il testo, dice, a conclusione del suo intervento, che l’apprendimento cooperativo è anche “una modalità di ri-creare la classe come spazio di equità immaginando e realizzando modi in grado di raggiungere l’obiettivo. (...) Immaginare, metaforicamente, può nutrire il senso di giustizia ed esserne a sua volta nutrito”

Edi Bruna evoca con una narrazione a forma di immagini fotografiche una situazione del tutto *nuova* e originale quando è stata avviata dalla Provincia di Torino, a partire dal 1980, la storia dell’apprendimento cooperativo nella scuola secondaria superiore, in seguito anche nel territorio provinciale con il consolidamento dell’interesse e la creazione di novità educative/formative come lo sportello territoriale e il portale informatico www.apprendimentocooperativo.it

È un’antologia di testi inediti sulla ricerca innovativa e democratica del *cooperative learning* e anche della sua sperimentazione in situazione di conflitto, in cui le due parti arrivano a imparare non solo ad allentare le tensioni ma a considerare le domande-risposte che accendono il conflitto come occasioni di apprendimento, di arricchimento per sé – e quindi per l’ambiente sociale più ampio.



Francesca Gobbo

Il cooperative learning nelle società multiculturali

Antologia, 2010,

Edizioni Unicopli, Milano, pagine 176

€ 13

Con la nuova veste di Cronache da Palazzo Cisterna riprende l'intento, sospeso per motivi di spazio qualche anno fa, di parlare dei piccoli Comuni che costituiscono la provincia di Torino. Di volta in volta si dedicherà la rubrica a un comune "piccolo", se si prende come riferimento il numero di abitanti, ma ricco di storia, cultura, e tradizione. Questa settimana è la volta di Oglianico.

Oglianico Comune canavesano, protagonista, proprio in questi giorni, di due grandi eventi culturali: le Rievocazioni Storiche della Provincia di Torino e gli eventi collaterali all'Ostensione della Sindone.

Il 1, 2, 7, 8 e 9 maggio il piccolo centro confinante con Rivarolo apre il ricco calendario del circuito delle rievocazioni "Viaggio nel Tempo", con la Festa del Calendimaggio e delle Idi di Maggio, riprendendo una consuetudine presente nell'antica cultura celtica, nella successiva civiltà romana e nelle tradizioni medievali.

Oglianico, inoltre, in occasione dell'Ostensione della Sindone, rientra nel circuito "Percorsi della Sindone", itinerari che si snodano tra chiese e abitazioni private del Canavese, delle Valli di Lanzo e del Comune di Susa dove appaiono dipinti che riproducono l'immagine della Sindone o più in generale rappresentazioni sacre.

Le prime notizie certe di Oglianico risalgono al secolo XII e precisamente al 1110, quando l'imperatore Enrico IV, nel confermare numerosi feudi ai suoi fratelli, Guido e Ottone, conti del Canavese, nominò anche Oglianico. Per tutto il Medioevo, le sorti di Oglianico furono legate a quelle del vicino borgo di Rivarolo, sede di castellania sabauda dalla quale dipendeva; mentre Favria, confinante, soggiaceva all'influenza dei Marchesi di Monferrato. Le contese fra i signori canavesani, i Conti di Valperga e di San Martino, per il possesso del territorio, rispecchiano le antiche lotte tra guelfi e ghibellini e costituiscono un esemplare e puntuale capitolo sulla storia socio-economica nonché politica delle comunità del basso Canavese sud-occidentale per l'Antico Regime.

Il legame e la fedeltà dimostrata da Oglianico nei confronti della signoria sabauda trovarono riconoscimento nel diritto a legiferare in forma autonoma. Risalgono al 1352 i primi statuti – *Statuta Comunitatis et Hominum Loci Oglianici* – poi confermati da Ibleto di Challant, Capitano generale del Piemonte, nel 1372. Da allora, la storia di Oglianico seguì le sorti della dinastia sabauda e dei suoi feudatari fino alla conquista della piena autonomia comunale.



Forse non tutti sanno che...

La necessità di difendere la popolazione, raccolti e bestiame, indusse gli abitanti di Oglianico a costruire uno dei più importanti ricetti del Canavese protetto da una imponente torre-porta, tipico esempio di torre medioevale a tre lati, con il quarto lato aperto verso l'interno. È una torre tanto ben conservata e significativa dal punto di vista architettonico da essere fedelmente riprodotta da Alfredo D'Andrade nel Borgo Medioevale del Valentino a Torino, in occasione dell'Esposizione Generale Italiana del 1884.

MODA Made in Italy
LA QUALITÀ OLTRE LA GRIFFE

TRA **ARTE**
E **DESIGN**



Credito: Silvia Vigliani

17 APRILE
16 MAGGIO **2010**

CASA del CONTE VERDE
Via Piol,8 **RIVOLI**

WORKSHOP

riservati per le imprese nei sabati
17,24 APRILE, 8,15 MAGGIO ore 10.00-12.30
info: tel. 011.46.17.621 ufficiostampa@cna-to.it



CITTÀ DI RIVOLI
PRINCIPALITÀ DI PIEMONTE



Confederazione Nazionale
delle Imprese e delle
Professioni Industriali e Comerciari

ingresso gratuito
Orari d'apertura
Sabato e Domenica
10.00-13.00 / 15.00-19.00
da Martedì a Venerdì
15.00-19.00
Lunedì chiuso



Media partner:





Città di Cuorgné

Provincia di Torino



Liberty

la donna
al centro
dell'universo

museo archeologico del canavese
17 aprile
17 luglio 2010

INAUGURAZIONE
Sabato 17 Aprile - ore 17.30

ORARIO
Feriali: 9.00 - 17.00
Sabato: 14.30 - 18.30
Aperture Domenicali:
18 e 25 aprile,
2, 9, 16, 23 maggio
dalle 14.30 alle 18.30

La visita alla Mostra è compresa
nel biglietto di ingresso al Museo.

Museo Archeologico del Canavese - Via Ivrea, 100 - 10082 Cuorgné - 0124/651.799 - info@cesmaonline.org - www.cesmaonline.org

